



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



AVVISI PARROCCHIALI DAL 25 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE 2020

UN PO' DI CHIAREZZA

"Gli omosessuali sono figli di Dio e hanno diritto a una famiglia. Nessuno dovrebbe essere estromesso o reso infelice per questo".

Non sono passate inosservate le ultime parole del Papa riguardo all'omosessualità. I mass-media (giornali, servizi alla televisione, telegiornali ecc.) e le lobby hanno, come sempre, dato la loro interpretazione, calcando la mano fino ad arrivare a strumentalizzare i discorsi del Papa. Si sa, poi, il tentativo di cambiare la dottrina morale della Chiesa c'è sempre.

Papa Francesco, in più occasioni ha detto: ***"non esista fondamento alcuno per assimilare o stabilire analogie, neppure remote, tra le unioni omosessuali e il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia (AL 251). Ci sembra corretto ricordarlo nel momento in cui questa nuova presa di posizione sui diritti da riservare alle persone omosessuali – ineccepibile alla luce del Vangelo – rischia di essere letta come volontà implicita di rivedere il magistero sul matrimonio. Non è così. E non avrebbe alcun senso ipotizzarlo"*** (da *Avvenire*, *Unioni omosessuali. Il Papa: giusto dare copertura legale*, di Luciano Moia, mercoledì 21 ottobre 2020). Cercando di sintetizzare brevemente, come scrive un confratello nel suo post: ***"Non si sposta la dottrina sul matrimonio ma si muove secondo un differente metodo che ha per scopo quello di non "schiacciare" nessuno sotto il peso della legge, di ridare alla Chiesa il volto di una madre e lasciare maggiore responsabilità al singolo credente: una responsabilità che mette alla prova chi si sente più convinto e apre uno spazio di dialogo per coloro che si sentono più esclusi"***. Nella comune confusione, con l'intenzione di portare chiarezza, ho pensato di riportare un racconto-testimoniaza letto sul quotidiano "Avvenire". Spero ci possano aiutare e far riflettere. L'articolo è di don Maurizio Patriciello, di venerdì 23 ottobre 2020. Nella sua esperienza pastorale a Napoli, don Maurizio, racconta una storia della nostra gente mettendo all'attenzione ciò che abita nel cuore di una mamma, per richiamare ciò che sta a cuore al Papa e della Chiesa.

Papa, matrimonio e famiglia, unioni omosessuali.

L'amore della chiesa e di mamma Rosina

di don Maurizio Patriciello, Avvenire, venerdì 23 novembre 2020

La conobbi che era già vecchia, si chiamava Rosina. Giorno dopo giorno, volle raccontarmi la storia della sua lunga e travagliata vita. Nata e vissuta in una famiglia povera di un quartiere popolare della vecchia Napoli, giovanissima, aveva sposato Andrea, un uomo onesto, ma puntiglioso e prepotente. Di figli al mondo ne avevano messi tanti; i maschi, naturalmente, erano l'orgoglio di papà. Anche Matteo, l'ultimo arrivato, fu accolto e coccolato, almeno fino a quando non iniziò a dare segni di 'stranezze'.

Matteo era omosessuale. Bullizzato dai vicini e dagli amici per tutti era il 'femminiello' del quartiere. Andrea non si chiese mai se e quanto Matteo soffrisse per la sua situazione, né mai si preoccupò di parlargli a cuore aperto per tentare di capire. No, quel figlio, i suoi modi di essere, quei suoi atteggiamenti alquanto femminei, lo mandavano su tutte le furie; Matteo era il suo cruccio, la vergogna della sua casa, e lui pensava di risolvere il problema come aveva sempre fatto, minacciando, inveendo, picchiando. Matteo, però, non dava segni di 'ravvedimento' e Andrea sfogava la sua rabbia anche su sua moglie: era infatti la mamma, secondo lui, ad assecondare la condotta 'disonorevole' del figlio. Le cose non stavano così; al contrario, Rosina con Matteo ci parlava, lo richiamava, a volte anche lo rimproverava; sempre lo invitava alla prudenza. Insomma, a modo suo, tentava di proteggerlo.

In casa, però, c'era l'inferno e la colpa, secondo Andrea, era tutta di quel figlio «vizioso». «Meglio morto che omosessuale», ripeteva ai pochi parenti con i quali ancora accettava di parlare. Era ancora molto giovane Matteo quando fu messo alla porta. Rosina tentò di far ragionare il marito: che fine avrebbe fatto quel ragazzo lontano dalla sua casa? Niente da fare, Andrea fu irremovibile. Matteo tra lo sconcerto dei fratelli, le bestemmie del padre e le lacrime della mamma, preparò il fagotto. Ma dove sarebbe andato? La guerra era finita da poco, Napoli, ridotta a un cumulo di macerie, versava in condizioni miserabili; la famiglia, benché povera, era l'unico appiglio per non finire sotto i ponti. Matteo, senza fiatare, chinò il capo e accettò la sentenza paterna. La mattina della partenza, però, nel piccolo 'basso' dove la luce stentava ad arrivare, di valigie preparate ce n'erano due.

«Che fai? Dove vai?», chiese, con fare burbero, Andrea alla sua sposa. Rosina, donna minuta, fragile, sottomessa, analfabeta, che sapeva esprimersi solo nella nostra bella lingua napoletana, rispose con fermezza: «Vado via con Matteo, al mondo ormai ha solo me, tutti gli avete voltato le spalle. **Sono sua mamma e una mamma non abbandona mai i suoi figli.** Tu bada agli altri, io mi prenderò cura di lui...». Non poche volte, nell'esercizio del mio ministero sacerdotale, ho avuto la sensazione che il Signore mi parlasse attraverso le persone che incrociavo sul mio cammino.

Con Rosina ne ebbi la certezza. Mi ritorna alla mente questa storia triste e dolorosa, ma anche zeppa di amore e di speranza mentre leggo e rileggo le esatte parole di papa Francesco sui fratelli e le sorelle omosessuali e i tanti commenti a favore o contro che ne sono stati fatti e che continueranno ad arrivare nei prossimi giorni. Nessuno tenti di strumentalizzare

le parole evangelicamente cristalline di Francesco. **Il Papa non sta mettendo in discussione la dottrina cattolica a riguardo, non ha tolto niente a chi nella Chiesa ha la grazia di nutrirsi della Parola di Dio e dei Sacramenti.**

Non ha equiparato un'unione civile omosessuale alla famiglia tra un maschio e una femmina fondata sul sacramento del matrimonio. Il Santo Padre – mi permetta il paragone, Santità – come la povera e meravigliosa Rosina, sta tentando di far capire a tutti, credenti e non credenti, che Dio ama tutti e non può lasciare ai margini nessuno. **Il Santo Padre sta chiedendo a chi ha avuto la grazia di conoscere, amare e servire Gesù, di allargare il cuore a dismisura, senza paura e senza rimpianti.** Pur chiamati a essere santi, tanti di noi, credenti e praticanti, santi, purtroppo, non lo diventeremo.

Il Signore ci ama lo stesso e accetta i pochi pani che gli offriamo. Vedo la vita cristiana come un lago dove un sasso lanciato dalla mano di un bambino ha dato vita a una serie di cerchi concentrici.

Chiediamoci onestamente: **in quale cerchio possiamo immedesimarci? Ognuno risponda per sé. Stupende le parole di Rosina: « Una mamma non abbandona mai i suoi figli» . Nemmeno un padre. Nemmeno il Papa e la Chiesa voluta da Gesù.**



Aglaia
Associazione Socioculturale ad Indirizzo Artistico
Ente di rilievo Regionale dal 1995

“PREMIO INTERNAZIONALE GIOVANNI PAOLO II” XVI^a Edizione 2020

Il Consiglio di Presidenza dell'Associazione AGLAIA, su proposta del Comitato d'Onore, Scientifico e Culturale del “Premio Inter. Giovanni Paolo II”, ha deliberato la concessione

a don Gianni Biasi del prestigioso riconoscimento: “

Premio Internazionale Giovanni Paolo II” XVI^a Edizione 2020

con la seguente motivazione:

“per aver, nella Sua azione di Etica religiosa, tutelato e promosso la Sacralità della Vita in armonia con i principi Cristiani e con i valori ereditati dalla dottrina sociale della Chiesa Cattolica”

*La Santa Messa e la cerimonia di consegna si terranno **Sabato 7 Novembre 2020, dalle ore 10.00**, nella Chiesa Abbaziale “S. Maria Assunta” di Monastier di Treviso.*

L'intera cerimonia sarà trasmessa in diretta streaming sul canale Facebook dell' Unione Nazionale Cavalieri d'Italia Sezione di Treviso

LE INDULGENZE PER I DEFUNTI PROROGATE PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE

**Riportiamo un estratto dell'intervista al Cardinale di Piacenza,
Penitenziere Maggiore della Penitenza Apostolica**

"Questo anno, nelle attuali contingenze dovute alla pandemia da "covid-19", le Indulgenze plenarie per i fedeli defunti saranno prorogate per tutto il mese di Novembre, con adeguamento delle opere e delle condizioni a garantire l'incolumità dei fedeli".

Tenendo presente che in molti luoghi la commemorazione dei defunti è molto sentita e si esprime soprattutto nella Santa Messa e nella visita ai cimiteri, si è pensato di diluire nel tempo la possibilità di fruire delle indulgenze e così per tutto novembre si potrà acquisire ciò che era previsto per i primi 8 giorni di novembre. Quindi la gente potrà dilazionare le visite senza creare resse. Poi, teniamo anche presente che l'indulgenza lucrabile il 2 novembre in chiesa può essere acquistata in qualsiasi giorno del mese - e questa è la seconda possibilità nuova, la seconda apertura che abbiamo introdotto - con la recita del Padre Nostro e del Credo, lasciando la scelta libera del giorno ai fedeli.

UN PENSIERO PARTICOLARE NEL DECRETO VA AI MALATI E AGLI ANZIANI, IN CHE TERMINI?

R. - Chi non può uscire, perché magari è in isolamento o perché è infermo, potrà conseguire l'indulgenza pregando davanti ad un'immagine di nostro Signore o della Beata Vergine, pregando ad esempio le Lodi, i Vespri dell'Ufficio dei defunti, il Rosario, la Coroncina della misericordia o preghiere più consuete a ciascuna tradizione o anche potranno procedere con la lettura meditata del Vangelo di una delle tre Messe previste per i fedeli defunti e, infine, offrendo opere di misericordia.

C'È UN FORTE LEGAME TRA LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI E LA FESTA DI TUTTI I SANTI?

R. - Sono molto unite, insieme infatti compongono la festa dell'essere famiglia di Dio. In Paradiso ci sono tutti i santi canonizzati che conosciamo ma ci sono anche tanti volti che non conosciamo, che hanno vissuto una vita cristiana nel silenzio, senza nessun clamore, sui quali non si sono posati i riflettori di questo mondo. Quindi con tutti coloro, parenti, amici, vicini di casa, che fanno parte della famiglia in cielo, ci si ritrova nella famiglia di Dio. C'è un bellissimo passo di Isaia che dice che Dio ha scritto il nostro nome sul palmo della sua mano, per dire come ci tiene vicini, e la festa di Tutti i Santi esprime tutto questo. Per di più tutti i nostri defunti possono essere nel popolo del Paradiso. Quindi la solennità dei Santi è un'apertura di visione che, accompagnata dalla commemorazione dei defunti e dalla visita ai sepolcri, ci dà il senso del legame. Con la morte la vita non è tolta ma è tra-

sformata e noi manteniamo un rapporto con chi muore, un rapporto che non è più fisico ma è un rapporto reale, anzi forse ancora più reale perché non c'è neanche il limite del tempo e dello spazio. Nella Comunione dei santi la persona che è passata nell'eternità può essere in un legame tutto particolare con noi che siamo qui, quindi io credo che questo sia un altro aspetto da cercare di non perdere anzi da reinventare laddove risulti un po' opacizzato.

Invece, nel pensiero dei nostri defunti, noi traduciamo tutta la nostra fede in Cristo risorto: è la nostra speranza che i fratelli attualmente non visibili tra noi siano però in comunione con il Signore. Siamo chiamati in questi giorni a ravvivare la nostra certezza nella gloria e nella beatitudine eterna e chiediamo con umiltà e fiducia il perdono per quanti ci hanno lasciati, per le loro piccole o grandi mancanze, loro che comunque sono già salvati nell'amore di Dio, e rinnoviamo il nostro impegno di fede. In fondo il Paradiso è la casa dei servi fedeli. Tutti un giorno potremmo vivere felici nella luce di Dio a condizione di aver creduto non solo a parole, ma anche nelle opere. Questo è il pensiero che vorrei lasciare.

RINGRAZIAMENTI E OFFERTE

BORSA DI STUDIO SCUOLE IN TERRA SANTA
Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta delle offerte per le due borse di studio degli studenti adottati dalla Parrocchia nelle scuole di Taybeh in Terra Santa.
Sono stati raccolti 609,17 €; i soldi sono stati versati all'associazione "A Light for hope" che provvederà per la loro destinazione

Confessioni per la solennità di Tutti i Santi

VENERDI' 30 OTTOBRE

Negrisia: dopo la messa delle ore 9.00, fino alle ore 11.00, in chiesa

LEvada: dalle ore 15.00 alle ore 17.00, in chiesa

SABATO 31 OTTOBRE

Negrisia: dalle ore 9.00 alle ore 11.00, in chiesa

LEvada: dalle ore 15.00 alle ore 17.00, in chiesa

**PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO DON GIANNI E' A DISPOSIZIONE DURANTE
L'ORARIO DEL ROSARIO con questui orari:**

LEVADA

Lunedì: 16.15

Martedì: 16.00

Giovedì alle ore 16.45

Venerdì alle ore 20.30

NEGRISIA

Martedì: 18:30

Giovedì alle ore 18:30

AVVISI E INCONTRI

- Domenica 25 ottobre: Memoria della Beata Vergine Regina della Palestina
- Martedì 27 ottobre: **Consiglio Pastorale Parrocchiale in videoconferenza**, ore 20.45.
- Domenica 1 novembre: **Solennità di Tutti i Santi**
 - ✓ Sante Messe con orario festivo (9.00 Negrisia - 11.00 Levada)
 - ✓ 15.00: Celebrazione dei Vespri dei Santi, in chiesa a Negrisia
 - ✓ 16.30: Celebrazione dei Vespri dei Santi, in chiesa a Levada
- Lunedì 2 novembre: **Commemorazione di tutti i fedeli defunti** (vedi riquadro)
 - ✓ 9.00: Santa Messa a Levada, in chiesa
 - ✓ 15.00: Santa Messa a Negrisia, in chiesa
 - ✓ 20.00: a Levada, "Missa pro defuntis" con la Schola gregoriana Aurea Luce
- *Mercoledì 4 e Giovedì 5 novembre don Gianni è impegnato con le confessioni dei cresimandi a Ponte di Piave alle ore 17.00*
- Domenica 8 novembre: **Giornata del Ringraziamento** (vedi riquadro pagina 7)



ADORAZIONE EUCARISTICA

NEGRISIA: venerdì mattina dopo la messa, fino alle ore 10.30

LEVADA: venerdì in chiesa alle ore 20.30

RIUNIONI IN PARROCCHIA

NONOSTANTE L'ULTIMO DPCM CONSENTA DI POTER EFFETTUARE RIUNIONI PRIVATE, VALUTANDONE LA NECESSITA', VISTA LA CRITICITA' DELLA SITUAZIONE DELLA PANDEMIA, PER IL MOMENTO RITENGO OPPORTUNO NON EFFETTUARE IN PRESENZA LE RIUNIONI IN PARROCCHIA

Celebrazioni in occasione dell'1 e del 2 novembre

VISTA LA SITUAZIONE DELLA RIPRESA DEL CONTAGIO DEL VIRUS COVID-19, NOI PARROCI DI PONTE DI PIAVE, SENTITO ANCHE IL PARERE DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE, RITENIAMO OPPORTUNO, SVOLGERE LE CELEBRAZIONI IN OCCASIONE DELLA COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI IN CHIESA E NON IN CIMITERO PER EVITARE OCCASIONI DI ASSEMBRAMENTO IN QUESTO FRANGENTE DI PANDEMIA.

Giornata del RINGRAZIAMENTO e della CUSTODIA DEL CREATO



In occasione della Festa del Ringraziamento, domenica 8 novembre vengono raccolti come di consueto **prodotti della terra e generi alimentari**.

Verranno donati alla Scuola dell'Infanzia di Negrisia e alle Caritas parrocchiali.

NORME ANTI-COVID

In considerazione dell'attuale situazione epidemiologica ci saranno in chiesa cesti vuoti e/o scatoloni dove ognuno potrà riporre quanto desiderato.

Gli alimenti verranno "messi in quarantena" per alcuni giorni e laddove possibile le confezioni saranno disinfettate, onde evitare possibili fonti di contagio da contatto occasionale.

Consigliamo quindi generi non facilmente deperibili (pasta, riso, olio, tonno, scatolame vario, fette biscottate, marmellata, ...).

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



Domenica 25 ottobre è la giornata missionaria: quest'anno, a causa delle limitazioni imposte dal virus, non è possibile fare la tradizionale vendita dei fiori in chiesa a Negrisia: chi lo desidera può dare la propria offerta nella cassetta posta al centro della Chiesa.

Scuola dell'Infanzia Negrisia



La scuola ringrazia tutta la Comunità per aver contribuito con tanta generosità alla raccolta dell'olio esausto.

Per i ritardatari c'è tempo fino a martedì 27 (fino alle ore 9.00)

Continuano le raccolte punti promosse da:

ALi e ALiPER - COOP - CRAI - AMAZON per la scuola

e la raccolta di toner e cartucce esaurite.

SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

<u>SABATO 24</u>	17.30 - LEVADA: DEF.TO MENEGALDO IRENO E FAM - DEF.TO DE PICCOLI ANTONIO 19.00 - NEGRISIA (ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA): PERSONE VIVENTI DELLA FAMIGLIA TOMASELLA ARTEMIO - DEF.TI MIOTTO NATALE E CESARINA - DEF.TI CALLINO ALDO E MAFALDA - DEF.TO CASAGRANDE ARTEMIO - DEF.TO LORENZON MICHELE
<u>DOMENICA 25</u> XXX Tempo Ordinario	9.00 - NEGRISIA: DEF.TO PARO CLAUDIO - DEF.TE CARDIN GIUDITTA E ALMERINA - DEF.TO LUCCHESI DINO - DEF.TO BOTTER GIUSEPPE - DEF.TI ROMA DINO E MONS. ALDO - DEF.TO DONAZZON PIETRO E CONGIUNTI - DEF.TO CARRARO PASQUALE (ANNIV) - DEF.TA BARBIERI ANGELA - DEF.TA MODELO MARIA - DEF.TI LORENZON ALDO E ARTICO ANGELINA 11.00 - LEVADA: DEF.TA FERRARIO PAOLINA
<u>LUNEDÌ 26</u>	9.00 - NEGRISIA
<u>MARTEDÌ 27</u>	9.00 - LEVADA
<u>MERCOLEDÌ 28</u> Santi Simone e Giuda, apostoli	9.00 - NEGRISIA: DEF.TO VISENTIN GIANCARLO
<u>GIOVEDÌ 29</u>	9.00 - LEVADA
<u>VENEDÌ 30</u>	9.00 - NEGRISIA (SEGUONO ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI)
<u>SABATO 31</u>	17.30 - LEVADA: DEF.TA GALEAZZI ELEONORA 19.00 - NEGRISIA: DEF.TO KRANTZ ARMANDO (DECEDUTO IN BELGIO IL 22 OTTOBRE 2020) - DEF.TO SERAFIN GIUSEPPE - ANIME DEL PURGATORIO
<u>DOMENICA 1 NOVEMBRE</u> Solennità di Tutti i Santi	9.00 - NEGRISIA: DEF.TO MANZAN PRIMO - DEF.TO PRIZZON SANTE - DEF.TA BACCICHETTO GIUSEPPINA 11.00 - LEVADA: DEF.TO PARPINELLO ANDREA
<u>LUNEDÌ 2</u> Commemorazione di tutti i fedeli defunti	9.00 - LEVADA 15.00 - NEGRISIA 20.00 - LEVADA (CON LA SCHOLA CANTORUM AUREA LUCE)
<u>MARTEDÌ 3</u>	9.00 - LEVADA
<u>MERCOLEDÌ 4</u>	18.30 - NEGRISIA
<u>GIOVEDÌ 5</u>	9.00 - LEVADA
<u>VENEDÌ 6</u>	9.00 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLE 10.30)
<u>SABATO 7</u>	17.30 - LEVADA 19.00 - NEGRISIA: DEF.TO CARRARO ANTONIO - DEF.TI MAZZARIOL GIUSEPPE, TERESA E LAURA - DEF.TI LESSIO LORENZO E FAM. - DEF.TO PATTARO ALESSANDRO - DEF.TI CIMITAN
<u>DOMENICA 8</u> XXXII Tempo Ordinario	9.00 - NEGRISIA: DEF.TO DANIEL GIUSEPPE - DEF.TO NARDER ONORIO E FAM. - DEF.TO NARDER PLINIO - DEF.TA GIACOMAZZI NATALIA - DEF.TO ZANCHETTA ROMANO - DEF.TO ZANCHETTA ANTONIO - DEF.TA CENEDESE CANDIDA 11.00 - LEVADA: DEF.TA CELANTE NERINA - DEF.TO CECCUTO FORTUNATO - DEF.TI PRINCIPAVALLI PIETRO E FREGONAS NATALIA - DEF.TA PIVETTA PALMIRA

per avvisi e segnalazioni *inerenti alla vita pastorale della parrocchia*, da pubblicare nel foglietto è possibile contattare don Gianni (347-3159315) oppure Federica (cell 340-3340388)

ENTRO IL MERCOLEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE

IL FOGLIETTO PARROCCHIALE E' CONSULTABILE ANCHE SU:

www.facebook.com/parrocchielevadanegrisia - <http://www.collaborazionepontediave.it>